

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno».

Mt. 5, 37

IL FARO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

PER LA PUBBLICITA' SU QUESTO GIORNALE RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE ALLA

S. P. I.

SOCIETA' per la PUBBLICITA' in ITALIA Via Roma 405 - PALERMO - Tel. 214316 210069 oppure direttamente al Giornale Via B. Bonaiuto 20-22 - Tel. 2023

Direzione Amm.ione Redazione Via B. Bonaiuto, 20-22 - Tel. 2023

TARIFFE PUBBLICITARIE: Commerciali L. 150 m/m - professionali L. 50 m/m - Finanziari Legali L. 320 m/m - Cronaca L. 150 m/m - Necrologie L. 200m/m - Giudiziari L. 350 m/m - ECONOMICI: Concorsi - Aste - Appalti L. 200 pp. - Capitali - Società - Cessioni - Matrimoni - Professionali L. 50 pp. - Annunci commerciali e vari L. 30 pp. - impiego L. 15 pp.

Abbonamento annuale L. 1500 Semestrale L. 800 Sped. in Abb. Post. Gruppo 1

La crisi si trascina

Si era stati facili indovinare nel predir che questa crisi sarebbe stata lunga: era facile prevederla.

Ma non era facile prevedere i fenomeni nei quali si sarebbe manifestata: né è facile, a tutt'oggi, prevedere come e quando potrà concludersi né le sorprese che essa ancora ci riserva.

Di autentica sorpresa deve, infatti, parlarsi considerando la recente votazione a Sala d'Ercole, dalla quale è venuta fuori l'elezione del socialista on. Martinez.

La sorpresa non sorge tanto per lo schieramento politico al quale l'on. Martinez appartiene, né tampoco per l'uomo che veniva elevato all'alta carica, quanto piuttosto per l'assoluta assenza di una linea politica che si sarebbe dovuto esprimere, e che non è stata espressa, votando per l'uomo.

Ben a ragione il neo-eletto si è dimesso: non si esprimeva in lui un indirizzo, né si coagulava attorno a lui una maggioranza.

La relativa maggioranza formata, in sede di ballottaggio, sul nome del socialista Martinez, non era, infatti, sufficiente a dar vita ad un governo e, soprattutto, era una maggioranza assai fragile nella sua insufficiente consistenza perché occasionalmente da ripicchi e risentimenti e non da una volontà costruttiva.

È naturale, per tanto, la insoddisfazione della opinione pubblica verso questo detentore politico che non mira a realizzare o, almeno, a delineare orientamenti politici, ma solo a dare sfogo a risentimenti, che potranno magari avere un loro fondamento ed una loro spiegazione ma che, comunque, sono in contrasto con ogni forma di coerenza politica, tranne che la coerenza non debba ricercarsi nel tentativo di rinnovare qualunque che operazioni che possono rinnovarsi solo quando la coerenza diventa la propria negazione.

70 milioni per il nuovo ospedale

L'on. Vincenzo Occhipinti, Assessore Regionale all'Igiene e Sanità ha inviato in data 28-3 c. a. al dott. Domenico Laudicina, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Civile «S. Antonio Abate» di Trapani, il seguente telegramma:

«Lieto comunico Cortei Conti haber registrato decreto lire 70 milioni relativo contributo lavori codice ospedale punto Cordialità - Vincenzo Occhipinti Assessore Sanità Regione Siciliana».

Il socialista Mario Martinez si è dimesso appena eletto Presidente della Regione

PALERMO, 5

La lunga crisi regionale non è ancora risolta; anzi registra una grave «impasse» che dovrà portare i gruppi responsabili ad un ponderato riesame della situazione se non si vorrà trascinare la isola in un'altra avventura confusionista di tipo frontista.

Ieri sera regnava a Sala d'Ercole un'atmosfera di grande animazione ed insieme di grande incertezza che certamente non è foriera di risultati chiari e di convergenze omogenee.

È stato eletto Presidente della Regione il socialista on. Mario Martinez che si è subito dimesso data l'eterogenea convergenza dei voti riversatisi sul deputato socialista.

Ne dà notizia una lettera che lo stesso on. Martinez ha indirizzato al Presidente dell'Assemblea on. Stagno d'Alcontres per sciegliere la riserva espressa all'atto della elezione.

L'elezione è avvenuta a terza votazione. Alla prima si erano registrati i seguenti voti:

Di Napoli (DC) 33; Martinez (PSI) 32; Stagno (DC) 11; Caltabiano (ind.) 3; Nicoletti (DC) 1; Cimino (DC) 1; Di Benedetto (PLI) 1; schede bianche 5.

L'annuncio dei risultati conferma la compattezza del 33 DC che hanno votato per il loro capo gruppo Di Napoli.

L'on. Stagno, dopo aver dichiarato non valida la votazione, non avendo nessun candidato riportato la maggioranza assoluta, ha aperto la seconda votazione di ballottaggio che dà i seguenti risultati:

Sventato un tentativo neo-frontista, si ritorna in alto mare per risolvere la crisi regionale - L'Assemblea nuovamente convocata per martedì 11 aprile

Di Napoli (DC) 41; Martinez (PSI) 41; Schede bianche 1; schede nulle 7.

Il Presidente Stagno dopo aver confutato il pensiero delle sinistre che vogliono ritenere eletto il più anziano di età si procede alla terza votazione il cui esito sorprende più della prima.

Si hanno infatti 42 voti per Martinez e 40 voti per Di Napoli, 7 schede nulle e una bianca.

L'on. Stagno proclama eletto l'on. Mario Martinez.

Il neo eletto ha subito dichiarato che data la sorpresa del risultato si riserva ogni decisione dopo aver consultato il suo gruppo.

Su richiesta dello stesso on. Martinez il Presidente rinvia i lavori al giorno 11 alle ore 18.

Successivamente, dopo la riunione del gruppo socialista, l'on. Martinez ha fatto conoscere al Presidente la sua decisione di dimettersi.

I commenti intrecciatisi sono disparati, c'è di certo che si tratta di una caotica situazione che merita come dicevamo un attento esame.

Secondo qualche voce la confusione dei voti riversatisi sul deputato socialista è dovuta all'appoggio dei socialisti (11), del comunista (20) del deputato indipendente di sinistra (1), dei misini (8) e di qualche indipendente. Si è insomma trattato di un tentativo di neo frontismo, fallito per la decisione del gruppo socialista.

I voti dati al candidato democristiano, secondo altra voce, sono quelli del gruppo D.C. del cristiano-sociali e di qualche indipendente. C'è comunque chi propende per assegnare fra le schede nulle quelle del cristiano-sociali mentre l'appoggio del candidato D.C. sarebbe stato dato dal gruppo Majorana e la

scheda nulla a Bino Napoli, che, se ciò dovesse esser vero avrebbe, con la sua astensione, evitato l'elezione del d.c. Di Napoli.

L'ipotesi più attendibile sembra infatti essere quella che vuole i 42 voti di Martinez attribuiti dai socialcomunisti (32), dagli 8 misini e da 2 ex cristiano-sociali og-

gi del gruppo Majorana; i 40 voti di Di Napoli, dati dai 33 D.C., 5 dal gruppo Majorana e 2 dai liberali. I 7 cristiano-sociali avrebbero invece votato Stagno e quindi le schede ritenute nulle; ha votato scheda bianca il socialdemocratico Bino Napoli.

Ritorniamo così in alto mare e ricomincerà una nuova settimana di passione che dovrebbe concludersi martedì prossimo. Ma ci riusciranno a superare la triste situazione cui si è giunti?

C'è da augurarsi nell'interesse di questa Sicilia tormentata e senza pace.

Chiameremo qualunque abbonato di altra città direttamente dal nostro apparecchio telefonico

Anche nel trapanese sarà estesa la teleselezione

La teleselezione telefonica nella Sicilia occidentale, in genere e nel trapanese in particolare sta compiendo un decisivo passo avanti e darà la possibilità di chiamare dall'apparecchio installato nel nostro domicilio e senza l'intervento del centralino, qualunque abbonato della rete di un'altra città pure servita dal servizio teleselettivo.

Dopo l'entrata in funzione, recentemente, della teleselezione che permette l'allestimento diretto di Sicilia con Palermo e Bagheria, è infatti prevista la estensione del servizio a tutto il compartimento di Palermo che comprende le provincie di Trapani e Agrigento.

Entro aprile è prevista altresì l'attivazione della centrale di Termini Imerese a cui faranno seguito quelle di Agrigento e Canicatti. Ad estate avanzata saranno attivate quelle di Trapani Marsala e Cefalù.

Frattanto le centrali di Trapani e Marsala vengono ampliate e dotate di selettori «crossbar» con contatti a relais che permetteranno una maggiore rapidità di selezione.

Con l'entrata in attività del servizio teleselettivo però non soltanto si potrà chiamare direttamente qualunque abbonato di altra città, ma al tempo stesso si pagherà per il tempo effettivo della telefonata e in ragione del tempo effettivo di essa e della distanza kilometrica giacché la tassazione avverrà automaticamente pur con il controllo dell'abbonato che ascolterà un certo numero di scatti il cui ritmo è in ragione inversa della distanza.

I lavori fervono a Trapani, nei nuovi locali di Via Marino Torre ove la SET sta realizzando la nuova centrale che sarà una degli impianti più moderni del Mezzogiorno.

Ma oltre a questa interessante iniziativa la SET sta provvedendo all'ampliamento della rete telefonica interna in via di ultimazione. Con tale ampliamento si potranno esaudire le molte richieste di installazione venendo incontro ai desiderata di migliaia di cittadini che ne hanno fatto richiesta giacché il telefono è oggi mezzo indispensabile nel dinamismo della vita moderna. Il disbrigo delle varie pratiche amministrative è già in corso per cui c'è da sperare che prestissimo Trapani avrà una rete efficientissima ed un numero di abbonati al di sopra dei quattromila.

L'On. Gronchi parte per l'America Latina



Accompagnato dal Ministro per il Commercio Estero, on. Martinelli e dal sottosegretario Carlo Russo, parte oggi giovedì alle ore 23.45 per l'America Latina, il Presidente della Repubblica, on. Gronchi. Il Presidente restituirà le visite ai Presidenti del Perù, dell'Argentina, dell'Uruguay e del Brasile

Dimissionario a Castelvetro il Consiglio Comunale

Nel corso della seduta consiliare di sabato scorso, i 40 consiglieri dell'Amministrazione Comunale di Castelvetro hanno rassegnato le dimissioni.

La Giunta, infatti, composta dal PCI, PSI, e USCS, con

Conferenza del prof. Debyser al Circolo di Cultura

L'Associazione Culturale Italiana - Francia comunica che Sabato prossimo, 8 Aprile, alle ore 18.30, nel salone del Circolo di Cultura - Via S. Francesco d'Assisi, gentilmente concesso, Monsieur Francis Debyser, Prof. di Lingua e Letteratura Francese presso la Facoltà di Lettere e Magistero di Palermo, Direttore del Centro Culturale Franco-italiano, terrà una conferenza sul tema: Le esperienze del nuovo romanzo in Francia ed in Italia.

Se mai non ricordiamo, si era indirizzata in questo senso la Segreteria Regionale della Democrazia Cristiana già prima della crisi. Non abbiamo notizia che questo programma, che doveva essere redatto da personalità qualificate del partito di maggioranza, sia stato formulato.

Certo che un tal programma non sarebbe il toccasana, né alcuna bacchetta magica eliminerebbe le difficoltà per creare l'avvicinamento delle coloriture politiche, ma potrebbe essere un inizio per un valido discorso politico, un avvio per gli immancabili calcoli delle dosature numeriche.

Da qui si ricava che, ancor oggi, la maggiore responsabilità per dare un orientamento alla soluzione della crisi grava sulla D.C. e siamo propensi a condividere la tesi di chi sostiene che la D.C. siciliana non ha ancora maturato le soluzioni.

Il sindaco comunista Manlio Di Bella è durata in carica appena un mese. Poi si è andati di rinvio in rinvio nel vano tentativo di costituire una qualsiasi maggioranza.

Visto l'impossibilità di trovare una comune piattaforma di collaborazione tra i gruppi politici, in modo da garantire una maggioranza funzionale i consiglieri hanno preferito dimettersi per rimettersi nelle mani degli elettori le sorti avvenire della città.

Castelvetro avrà dunque, in attesa di nuove elezioni che dovrebbero svolgersi al più presto, una gestione commissariale.

Si comincia già in città a parlare su probabili nomi di commissari e c'è già chi da maggiore «chances», per usare un termine sportivo, al professor Ferruccio Centonze e all'universitario Vito Lipari che dovrebbero essere rispettivamente Commissario e Vice Commissario.

19 milioni per l'acquedotto di Fulgatore

L'Ufficio Stampa del Comune comunica che la Cassa per il Mezzogiorno ha approvato il progetto esecutivo dell'acquedotto nella frazione di Fulgatore per l'importo di L. 19 milioni.

Ancora rinviato a Trapani l'esame del Bilancio Comunale

L'esame del bilancio del Comune di Trapani è stato ancora una volta rinviato dal Consiglio Comunale, riunitosi martedì sera sotto la presidenza del Sindaco dott. Aldo Bassi.

La proposta in tal senso avanzata dall'Amministrazione è stata accettata dal gruppo democristiano, dai cristiano-sociali, dai liberali, dai demofilliani, dal repubblicano e dal socialdemocratico.

Il Consiglio ha quindi proceduto all'approvazione di alcuni provvedimenti riguardanti il settore dell'edilizia scolastica.

Stasera giovedì alle ore 18.30 al Circolo di Cultura in collaborazione con l'U.S.I.S. di Palermo il prof. Salvatore Leone, dell'Osservatorio Astronomico della Università di Palermo terrà una conferenza seguita dalla proiezione di due documentari, sul tema: I Satelliti artificiali.

L'unificazione economica dopo quella politica Cattolici e l'Unità d'Italia

Le particolari solennità con cui il 27 marzo è stata sotto-lineata la celebrazione del Centenario hanno certamente un loro valore intrinseco, un elevato significato storico e patriottico, e soprattutto

costituiscono un ideale ripensamento del Risorgimento italiano. Ma certo il fatto celebrativo non è solo frutto di ricorrenze formali; esso esprime una più profonda realtà e vuole indicare alla meditazione di tutti gli italiani il compimento di cicli storici di grande importanza per la vita unitaria del nostro Paese.

C'è un vasto riesame storico in corso, e non soltanto per iniziativa o promozione di studiosi cattolici, per ricostruire con più esatti contorni e soprattutto con intuizioni più adeguate il ruolo dei cattolici nel processo di formazione unitaria dello Stato italiano. Lo sforzo di approfondimento e di comprensione del travaglio e del «caso di coscienza» dei cattolici è insieme un segno del superamento polemico, fazioso e semplicistico, sulla formazione unitaria dello Stato italiano ed un prezioso contributo per la crescita organica di questa unità. In questo riesame troveranno posto domani, negli storici più aperti e illuminati, anche le celebrazioni centenarie, quali espressioni di una realtà nuova e manifestazioni di una viva aderenza dei cattolici alla storia del loro Paese.

Questa è la fase di una lo devole ricerca di elementi chiarificatori e illuminatori sui cattolici nel travaglio risorgimentale. Al di là dell'aspra posizione di rottura che a lungo ha accompagnato la formazione unitaria, si è superato il giudizio unilaterale e formalistico della contraddizione «cattolico-cittadino», o più esattamente «cattolico-patriota» se si colloca questo ultimo termine nel significato corrente di quell'epoca

storica. Gli storici più intelligenti ed aperti si sono inoltrati nel ricco terreno di ricerca del contributo unitario dei cattolici, nelle loro espressioni di reale presenza nel corpo nazionale, di sviluppo e di equilibrio unitario a livello della vita civile e sociale, nello stesso intimo travaglio personale e comunitario, nella sofferente ri-

valore risorgimentale; e anche da forzature ideologiche e politiche, da esclusioni faziosità e formalistici in stridente contraddizione con l'inevitabile e indispensabile partecipazione alla vita dello Stato unitario delle più vive realtà nazionali. Anche queste strozzature, innestate nel processo unitario, sono state e sono tuttora giustamente considerate per comporre un quadro - che altrimenti non troverebbe coerenza storica - nell'esame del passaggio dei cattolici «dall'opposizione al governo».

E dovrà esserci la fase successiva, quella della esatta interpretazione e della definizione del valore del pieno



Il Delegato Regionale comm. De Rosa, i Sindaci di Trapani dott. Bassi, di Mazara avv. Ballatore, di Favignana dott. Mostacci e di S. Vito Lo Capo dott. Minore, durante le manifestazioni per l'Unità d'Italia svoltesi a Roma il 27 marzo u. s.

cerca delle strade di conciliazione. Ma soprattutto si sono inoltrati, superando i retorici schematismi dei testi obbligati, a sottolineare le contraddizioni in cui certa parte e certa interpretazione dello sforzo unitario cadeva. La nascita unitaria era accompagnata non solo dalla spinta popolare, in cui esatta era la percezione storica del

mente considerate per comporre un quadro - che altrimenti non troverebbe coerenza storica - nell'esame del passaggio dei cattolici «dall'opposizione al governo».

(segue in 8.a pagina)



FAROSCOPIE

LA SITUAZIONE

— E allora, questo governo?...
— E' certo, certissimo che si farà. Probabilmente. Tranne che...

PER TUTTE LE RUOTE

Secondo «L'Ora» il segretario politico della Democrazia Cristiana, on. Moro, nell'intento di risolvere con rapidità la crisi del governo siciliano, insiste nella formula «43 più 3» sperando di farcela.

Il totale di 43 più 3 è 46, le cui cifre sommate danno 10; se da questa somma si toglie poi, come da regola cabalistica, il numero fisso nove, si ottiene 1.

Ed ecco dunque, grazie a «L'Ora», una cinquina da non lasciare scappare: 43, 3, 46, 10, 1.

UNA PROPOSTA

Sempre in tema di crisi governativa, certa stampa assicura che l'incontro Pignatone - Di Napoli ha raggiunto temi assai delicati. Il che non è edificante.

A nostro modesto avviso, per smussare tutti gli angoli sarebbe opportuno ormai mettere da parte le solite vecchie facce, anche se gloriose, ed affidare la continuazione delle trattative a due parlamentari nuovi, freschi, scevri da preconcetti e da ruggine.

Proponiamo Corrao e Santalò.

I SETTE...

L'on. Majorana ha annunciato l'avvenuta costituzione di un nuovo gruppo parlamentare denominato «Unione Democratica Siciliana». Tale gruppo si compone di sette deputati.

Il riferimento numerico alla nota favola è soltanto uno scherzo del caso, tant'è vero che del gruppo non fa parte Biancaneve.

TELEDESIDERIO

Domanda: «Quali programmi — chiede l'Unità ai suoi lettori — desiderate vedere inclusi nel secondo canale?»

Risposta: Tribuna elettorale per rimpiangere la suggestiva faccia di Togliatti ed impararla a memoria.

SCIOPERO A SOGGETTO

«Il diritto di sciopero — ha dichiarato il sottosegretario Bisori — va esercitato in modo pacifico e nelle forme democratiche.

Quello esercitato dai comunisti è in vece il «dovere» di sciopero. Ergo...

«Lo sciopero — ha dichiarato inoltre il sottosegretario Bisori — comporta il rispetto del diritto correlativo alla libertà di lavoro».

Ed infatti durante gli scioperi chi distribuisce mai i dirigenti comunisti nel loro aperto lavoro di fomentazione?

TRE PALLE UN SOLDO

«E' un vecchio vizio della D. C. quello di strumentalizzare tutto, la sua orgogliosa e spregiudicatissima vocazione a vedere dovunque cani da accalparsi» («L'Ora», n. 76).

«... Il centrismo va in frantumi e si dimostra per quello che è: una maschera per la politica sostanzialmente di destra che la DC attua ormai da tre lustri» («L'Unità», numero 89).

«Il partito Cristiano sociale ha, per la sua stessa logica politica, il compito di scoprire il vero volto della D.C. e costringere a chiarire i falsi dai veri scopi» («L'Unione», n. 10-11).

Per la tradizionale pasquetta esodo quasi totale

Prese d'assalto per il "pic-nic, i centri di Erice, Segesta, Selinunte, Scopello, Sinaglia, S. Ciro, Motia, Stagnone e Miragliano dai cittadini della nostra provincia

dai Castellammarese alcuni dei quali assieme a non pochi trapanesi non hanno designato S. Vito mentre i Mazaresi hanno preferito Miragliano ove hanno fatto scorpacciate di arancine e sarde arrostiti. Da Salemi le mete preferite sono state le amene borgate di Filci, Sinaglia e San Ciro; i marsalesi hanno affollato lo Stagnone e Motia; a Segesta sono affluiti persone provenienti da Vita e Calatafimi; a Selinunte hanno fatto da padroni i Castellvetranesi.

Anche le isole Egadi hanno avuto il loro afflusso di giganti. Dalle città e dai paesi della provincia nostra insomma l'esodo è stato quasi totale forse superiore a quello del Ferragosto. Chi, per un motivo qualsiasi non ha potuto lasciare i centri abitati sin dalla mattinata lo ha fat-

to nel primo pomeriggio, subito dopo il pranzo, non rinuziando alla gita anche se si è trattato per qualcuno di una semplice passeggiata fuori la cinta delle città e delle strade, le straducce e i sentieri apparivano brulicanti di comitive e i bambini dal viso arrossato dal sole e stan-

chi dal lungo cammino e per i giochi continui apparivano più che mai lieti e soddisfatti dello inconsueto fenomeno della passeggiata in famiglia completa. Giornata di letizia dunque in cui la famiglia ha avuto, una volta tanto, il primo posto nel pensiero degli uomini.

Provvedimenti dell'Amministrazione Provinciale

L'Amministrazione Provinciale di Trapani ha adottato le seguenti deliberazioni: Sono state approvate le seguenti perizie:

- 1) Lavori suppletivi manutenzione ordinaria S. P. «Millesima - Paolini - Mandre Rose - S. Nicola» L. 1.451.737.
- 2) Lavori suppletivi manutenzione ordinaria S. P. «Mazara - Castelvetrano» L. un milione.
- 3) Lavori consolidamento strutture di fondazione e sistemazione progetto sulla Via Mura di Tramontana dell'immobile provinciale di Via Garibaldi (ex Palazzo Adragna) L. 1.800.000.
- 4) Lavori necessari per la installazione del nuovo apparecchio radiologico nell'O. P. P. L. 580.000.

Sono stati appaltati, tra gli altri, i seguenti lavori di maggiore entità:

- 1) Consolidamento fonda-

zioni e sistemazione del progetto sulla «via Mura di» Tramontana del Liceo Scientifico di Trapani (L. 2 milioni) - Impresa Virgilio Salvatore.

- 2) Costruzione strada circonvallazione di Trapani (L. 91.600.000) - Impresa Bulgarella Giuseppe.

E' stata autorizzata la spesa di L. 2.254.800 per forniture al Collegio Provinciale d'Arti e Mestieri; L. 2.678.640 per forniture e lavori vari all'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Trapani; L. 57 mila per riparazione di un gruppo di banchi del Liceo Scientifico di Trapani; Lire 340.000 per lavori di riparazione e manutenzione nella Caserma C.C. di Nuccio; Lire 348.000 per acquisto di vernice bianca occorrente per la segnalazione lungo le strade provinciali; L. 185.940 per l'acquisto di banchi di dis-

gestivo.

Carriera di concetto:
Dott. Salone Salvatore - Primo Ragioniere; Sig. Cultrera Renato - Aggiunto Principale; Rinaldi Elio, Salone Giuseppe, Giordano Octavio, Manca Leonardo, Gentile Giuseppe, Millocca F. Paola, Monaco Maria, Nola Salvatore, Caradonna Luigi, Balata Luigi, Licata Francesco, Pappa Giovanni, Corsini Giuseppe, Cassia Giuseppe, Maltese Filippo, Pagoto Giuseppe, Vivona Vito, Gulotta Matteo, Di Dia Baldassarre, Basciano Giuseppe, Ippaso Aldo, Sarcoma Luca, Stampa Rosaria, Russo Ignazio - Vice Aggiunti.

Carriera esecutiva:
D'Angelo Nicolò e Oddo Pietro - Vigili Sanitari di I classe.

Personale ausiliario:
Zagami Giuseppe - Usciere Capo.

A seguito di scrutini per merito comparativo sono stati promossi i seguenti dipendenti:

Dott. Carpitella Antonino e Dott. Scarpitta Ignazio - Medici Assistenti di I classe dell'O.P.P.

Dott. Fontana Nicolò - Assistente di II classe del Reparto Medico del Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi.

Sono stati adottati numerosi altri provvedimenti di minore entità.

Il Delegato Regionale
Prof. Avv. C. De Rosa



una fresca spremuta d'arancia formidabile energetico per un piacevole inizio della giornata

ogni mattina una spremuta di arance di Sicilia

La schedina de **IL FARO ENALOTTO**

CONCORSO PRONOSTICI GESTITO DALL'ENAL

N.	RUOTE DEL LOTTO	FIGLIA					
		1	2	3	4	5	6
1	BARI						
2	CAGLIARI	X					
3	FIRENZE		2				
4	GENOVA		2				
5	MILANO		1				
6	NAPOLI		1				
7	PALERMO		2				
8	ROMA	X					
9	TORINO		1				
10	VENEZIA		1				
11	NAPOLI		2				
12	ROMA	X					

Concorso n. 14 del 9 Aprile 1961

NELLA CASA DEL MUTILATO Benefica manifestazione di solidarietà

Sabato 1 corr. mese alle ore 13 numerosi figli di soci accompagnati dai genitori, sono convenuti nel Tempio del Mutilato per ricevere dai dirigenti i premi di studio conferiti a seguito di apposito concorso.

Il Salone delle Adunanze, con il patrono delle Adunanze, era l'occasione adornata di bandiere tricolori, era gremita da una folla insolita che gli dava un aspetto gaio e festante.

Alle ore 13.15 salutato da calorosi applausi, sorridente, vi faceva ingresso, accompagnato dal presidente della Sezione dott. Riveuto, dal vice presidente comm. Avila e da altri dirigenti, il generale Marceca, che dopo avere rivolto nobilissime parole ai convenuti, incitandoli a divenire ottimi cittadini, degni del sacrificio dei genitori e continuare a distinguersi nello studio, iniziava la distribuzione dei premi ai vincitori del concorso.

A ciascuno dei premiati è stato consegnato un attestato di lode con un assegno bancario ed un nuovo passaporto.

I premiati — n. 42 — visibilmente commossi, hanno vivamente ringraziato ed accolto con immensa gioia il dono pasquale.

Subito dopo il generale Marceca riprendeva la parola per sottolineare il gesto nobilissimo di un emerito concittadino, dott. Antonino Genovese, vice Direttore delle Imposte di Pontedera, il quale per onorare la memoria del

Conferiti premi di studio a numerosi figli dei soci alla presenza del Gen. Marceca, del dottor Riveuto e dell'avv. Avila

fratello Tenente Giovanni Genovese, medaglia d'argento al v.m., eroicamente caduto nei Balcani, anche quest'anno gli aveva fatto pervenire la somma di L. 12.000 da devolverla in opera di bene.

Conclude le brevi e commoventi parole, proponendo che detta somma venga assegnata alla signora Romano Filippa, vedova del mutilato di guerra Burgarella Giuseppe testè scomparso in seguito ad inesorabile male.

Accolta all'unanimità la proposta, i presenti, irrigiditi nella posizione di attenti, hanno rivolto un reverente pensiero al tenente Genovese ed al mutilato Burgarella accomunati nel supremo sacrificio per un sacrosanto ideale: la Patria.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TRAPANI

VISTA la legge del 22-1-1951, n. 44, concernente le norme per conseguire l'idoneità alle funzioni di ufficiale esattoriale;

VISTO il decreto del Ministero delle Finanze del 10 dicembre 1960 n. 409246 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9-2-1961 n. 35 ed emanato con circolare n. 336 del 10-2-1961;

RITENUTA la necessità di indire esami di idoneità alle funzioni di Ufficiale Esattoriale per l'anno 1961 nella Circoscrizione della Procura della Repubblica di Trapani;

D E C R E T A

Gli esami di idoneità per conseguire l'abilitazione alle funzioni di Ufficiale Esattoriale avranno luogo nei locali di questa Procura entro il mese di Aprile 1961.

All'uopo il candidato che intende partecipare agli esami dovrà presentare a questa Procura domanda in carta da bollo da L. 100 corredata dai seguenti documenti:

- 1) Estratto dell'atto di nascita;
- 2) Certificato di cittadinanza italiana;
- 3) Certificato generale del casellario giudiziale;
- 4) Certificato di buona condotta morale e civile;
- 5) Certificato di sana costituzione fisica, rilasciato da un Ufficiale medico militare non inferiore a Capitano o da un Ufficiale Sanitario;

Il candidato di media inferiore o titolo equipollente. I candidati che vogliono partecipare all'esame debbono essere in possesso, alla data della scadenza, della presentazione delle domande, del titolo di studio di cui sopra.

La forma in calce alla domanda stessa deve essere autenticata da un Notaio o dal Segretario Comunale del luogo di residenza dell'Aspirante.

Sono ammessi all'esame gli aspiranti che abbiano compiuto il 21° anno e non oltrepassato il 40° anno di età, eccezione fatta per gli ex combattenti, i partigiani ed i congedati dalle armi dei Carabinieri e dalla Guardia di Finanza per i quali il limite massimo è elevato a 50 anni.

L'esame è scritto ed orale: il primo, consiste nella redazione di un verbale in applicazione delle attribuzioni assegnate dall'Ufficiale Esattoriale dalla legge sulla riscossione delle imposte dirette e nella risoluzione di un problema di aritmetica pratica, compreso il ragguaglio di vecchie misure con il sistema metrico decimale e la regola del tre composto.

Le prove scritte avranno luogo in due giorni successivi.

La prova orale verte sulle seguenti materie:

Esami di idoneità alle funzioni di Ufficiale Esattoriale

Le domande, dovranno essere presentate, nelle ore di Ufficio, nella Segreteria di questa Procura della Repubblica, improvvisamente non oltre il 27 Aprile 1961.

I candidati ammessi a sostenere gli esami dovranno presentarsi nei locali di questa Procura della Repubblica nei giorni 28 e 29 Aprile 1961, alle ore 8.30 per essere sottoposti alla prova scritta.

Copia del presente decreto verrà trasmessa all'Intendenza di Finanza di Trapani perché sia data allo stesso la massima diffusione a mezzo della stampa locale, a norma del suddetto decreto del Ministero delle Finanze.

Sulla rotta di Garibaldi - Luglio 1961

Il volo della Moda Italiana da Torino alla Sicilia

Nel quadro delle celebrazioni dell'Unità d'Italia indette dalla Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Erice e del Centro Italiano Moda di Torino, si sta attivamente definendo il programma per la realizzazione del viaggio aereo da un capo all'altro della Penisola delle migliori rappresentanti della Moda Nazionale.

La partenza, salvo qualche possibile spostamento, avverrà dalle Alpi Principi di Piemonte di Torino il 7 luglio p. v. con una colonna di automobili che si dirigerà all'aeroporto di Caselle dopo aver attraversato tutto il centro cittadino, da Via Roma, Piazza S. Carlo, Piazza Castello, Via Garibaldi, Piazza Statuto.

Da Caselle, indossatrici, sarte, habilieuses e funzionari del Centro Italiano Moda, salutate dalle Autorità cittadine, prenderanno il volo per la Sicilia, e scenderanno all'aeroporto di Chinita (Trapani).

Nei giorni successivi 8 e 9 luglio il complesso su accennato effettuerà importanti sfilate di modelli già perordinate dalle Autorità Siciliane e rientrerà quindi a Torino con lo stesso aereo.

In considerazione dell'importanza dell'avvenimento il C.I.M.

TRAPANI

INDIRIZZI UTILI

Guida ai lettori

ARREDAMENTI UFFICI-SCUOLE-OSP.
Brevetti FICHET casseforti - Via Torrea, 9 - Telefono 3265

LAVANDERIE E TINTORIE
LAVALAMPO - Via Libertà, 19 - Tel. 2118 - G. B. Fardella, 167

MAGLIERIE
CASA DELLA MAGLIERIA - Via Torrea, 61 - Tel. 1510

RADIO TV - ELETTRDOMESTICI
COSTANTINO SPARTACO - Via Torrea, 56 - Tel. 18-61
A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - Telefono 23-85

ino

Le industrie a Partanna

Per quanto la tecnica abbia fatto in questi ultimi tempi passi da gigante e sia entrata sotto forma di moderni macchinari anche nelle aziende più modeste, tuttavia non è difficile notare come in tutti i piccoli centri, e quindi anche nel nostro, la maggior parte delle attività si svolgono quasi unicamente al livello artigianale. Sono ben rare le attività che pervengono al livello della piccola industria, rarissime quelle che riescono ad inserirsi nella media e nella grande industria. Indagare circa le cause di questo complesso fenomeno esula dai fini propri di questa nostra inchiesta. Quel che noi ci proponiamo è di accertare quali sono i presupposti che hanno favorito il sorgere e l'affermarsi nella nostra cittadina di talune piccole industrie, quali sono le condizioni in cui vi si svolge il lavoro, quali le difficoltà cui vanno incontro, quali le loro prospettive per un futuro sviluppo. Con ciò noi siamo certi di rendere un servizio oltremodo utile a tutta la cittadinanza, ed è per questo, che fin da ora rivolgiamo un caloroso appello a tutti quei lettori che vorranno onorarci della loro collaborazione, affinché ci facciano conoscere il loro punto di vista (qualunque esso sia) sul tema che andremo di volta in volta trattando.

Inizieremo la nostra inchiesta trattando dell'industria Molitoria e di quella affine della fabbricazione di pasta alimentare. Naturalmente non è a caso che la nostra scelta è caduta su queste due industrie. Vi è un duplice ordine di motivi: innanzitutto perché si tratta di un settore dove la nostra iniziativa privata ha particolarmente brillato, e poi perché le suddette industrie, sia sul piano tecnico che su quello economico, sono riuscite ad imporsi ed a conquistare in brevissimo tempo una posizione assolutamente preminente nei confronti delle altre industrie similari della nostra provincia ed extraprovinciale. Tutto ciò va detto a merito esclusivo di quegli operatori economici che, pur consapevoli della gravissima difficoltà del non averi tecnici che la loro azione comportava, e senza ricevere aiuto alcuno da parte di quegli istituti di credito che avrebbero potuto e dovuto darlo, non hanno esitato ad investire i loro capitali in questo settore, dimostrando ancora una volta (e per cui ne fosse stato bisogno), l'importanza decisiva e determinante che è da attribuirsi alla iniziativa privata in un'attività di questa natura.

La situazione dei conti della Cassa (la quale, a far tempo dal gennaio 1961, è stata nominata «Banca Agente» dell'Istituto di Emmissione, per la attività in cambi e commercio estero) è stata ampiamente illustrata dal Presidente e dal Direttore Generale, Avv. Giuseppe Trapani, nelle relazioni di fine esercizio e può riassumersi nei dati seguenti:

Inchiesta condotta da: Nitto Bruscia e Nuccia Gandolfo

re del nuovo mulino «Guzzo Di Dio». Fino a poco tempo addietro infatti, malgrado i mulini fossero più numerosi, tale attività era alquanto limitata e si esauriva nella macinazione di una piccola parte della produzione locale di grano, e specificamente di quella parte che era destinata al consumo in loco.

La costruzione ed il successivo ammodernamento del nuovo mulino «Guzzo - Di Dio» ha avuto due effetti principali: da una parte si è registrata la scomparsa quasi totale di quei mulini che lavoravano al minuto; dall'altra invece si è avuto un incremento straordinario nell'attività del nuovo mulino, attività che non è più limitata alla macinazione della produzione locale, ma di un quantitativo di gran lunga superiore. I modernissimi macchinari del mulino nuovo, consentono di ottenere prodotti (farina, semola, rimacinato di semola) che sono stati molto apprezzati sul mercato, tanto che il volume degli affari è andato sempre più accrescendo fino a raggiungere (nello scorso anno) un movimento di capitali che si aggira sui 350.000.000 di lire. Tale cifra, per quanto non possa essere considerata una cifra record, rappresenta tuttavia un dato di fatto, abbastanza significativo, tanto più se si considera che tutto il settore si trova attualmente in crisi per la importazione di notevoli quantitativi di farina e di prodotti affini dalla Francia. Per quanto si attiene alla quantità di grano macinato, essa si aggira sui 36.000 q.li all'anno. Anche questo dato ci sembra alquanto significativo, in quanto 36.000 quintali di grano rappresentano presso a poco un decimo della intera produzione provinciale. Dati come questi ci riempiono del più legittimo orgoglio e di viva soddisfazione. Tuttavia se si vuole che questo settore registri (a Partanna come altrove) incrementi sempre maggiori, si rende necessario un serio e massiccio intervento delle competenti autorità e ciò in primo luogo per arrestare il flusso di importazione di farina e di prodotti affini, in secondo luogo per rendere più accessibili i prezzi di costo e di installazione di nuovi macchinari che man mano vengono creati. L'eliminazione di queste due strozzature costituirebbe un indiscutibile passo avanti per l'industria molitoria e noi ci auguriamo di cuore che ciò avvenga al più presto.

L'altra piccola industria, cui abbiamo dianzi accennato, è costituita dallo Stabilimento Scimone, che si occupa della fabbricazione di pasta alimentare. Tale stabilimento, sebbene abbia sede in un vecchio fabbricato, è stato messo su da poco tempo e a costo di spese e di sacrifici formidabili, dato che bisognava riattare i vecchi locali ed installarvi le nuove macchine. Abbiamo rivolto alcune domande al sig. A. Scimone, titolare del detto pastificio, il quale gentilmente ci ha fornito quei dati e quegli schiarimenti da noi richiesti ai fini della nostra indagine. In Sicilia, ci ha detto il Sig. Scimone, ci sono moltissimi pastifici, e pertanto nessuno può permettersi il lusso di inventarsi in questo campo investendo ingenti capitali, se non è certo di conseguire un determinato risultato. Come vedete noi abbiamo affrontato non comuni rischi e sacrifici, e ciò spesso fra l'indifferenza e lo scetticismo dei cittadini e delle autorità, tuttavia non ci siamo tirati indietro. Ed oggi, a distanza di appena qualche mese, cominciamo a raccogliere i primi frutti.

Circa il problema della concorrenza il sig. Scimone ci ha detto testualmente: oggi il pubblico dei consumatori è abbastanza esperto, per cui abbiamo ritenuto di dovere impostare la nostra concorrenza esclusivamente sul piano della qualità.

Asterischi da Partanna

Domenica 26 marzo, alle ore 11,30, alla presenza delle Autorità e di un discreto pubblico, il Prof. Gaetano Messina, nel benevolo intento di commemorare il centenario dell'unità d'Italia, ha "imbalsamato" il Risorgimento Italiano.

I commenti più svariati si sono intrecciati nei soliti ritrovi cittadini sul discorso del Prof. Gaetano Messina. Un signore ha osservato: questo discorso non è "potabile". Un altro ha detto: il Prof. Messina ha doviziosamente dimostrato le sue non comuni qualità di prestigioso fantasista. Eppure noi siamo certi che a qualcuno il discorso è piaciuto... vero sig. Sindaco?

Mercoledì 5 aprile - S. Vincenzo: porgiamo i nostri auguri a tutti i Vincenzi ed in particolare modo al Dr. Vincenzo Napoli, al Prof. Enzo Calicchia, alla Signora Enzo Giliberti, al Prof. Enzo Battaglia, all'avv. Vincenzo Nastasi, al sig. Vincenzo Restivo e al nostro edicolante Enzo Incalcaterra.

Alla presenza di S. E. rev. Mons. Umberto Altomare, Vescovo di Mazara del Vallo, ha avuto luogo la Pasqua dei Studenti. Vi ha preso parte l'intero Corpo Docente, che ordinariamente ha guidato fino alla Chiesa Madre i numerosissimi studenti. Abbiamo notato con vero piacere che molti di essi si sono accostati alla S. Comunione.

Nuccia Gandolfo

Interessante gita turistica-culturale dell'Istituto Magistrale di Partanna

Il 29 marzo scorso, organizzata dall'Istituto Magistrale, ha avuto luogo una gita turistico-culturale a Palermo. Vi hanno preso parte il Preside, Prof. Lucio Messina, il vice Preside Prof. Giacomo Leggio, le Professoressa Caruso, Asaro-Battaglia, Parisi-Asaro, Pampalona e Sortino-De Maria, i Professori De Simone, Conte, Russo, Caradonna, Fasullo, Simone, Latona e Pirello, il Segretario Prof. Tumbarello e circa 180 alunni. La gita che, come abbiamo dianzi avvertito, si proponeva di abbinare agli scopi turistici anche dei fini prettamente culturali, è riuscita benissimo. Non è mancata, com'era ovvio, l'euforia allegria dei ragazzi e delle ragazze che, fin dalla partenza e durante tutto il viaggio hanno dato libero sfogo alla loro esuberanza scherzando, vociando e combinando di tutti i colori. In uno dei pullman, la simpaticissima signorina Anna Falcone, alunna del secondo anno, ha messo in mostra per l'occasione le sue eccellenti doti canore, ed ha cantato, ha cantato, ha cantato per tutto il tempo, diletta in tal guisa i padiglioni auricolari dei «poveri» (ma belli) passeggeri. Giunta a Palermo la comitiva «magistrale» si è subito recata in visita al Museo Nazionale, dove i Professori di Storia dell'Arte hanno illustrato agli alunni, appostamenti di visi in gruppi, le opere e i cimeli che vi si conservano. La visita, molto attenta e minuziosa, si è prolungata per oltre due ore, ed ha destato il più vivo interesse in tutti gli alunni i quali, siamo certi, ne conserveranno un ricordo duraturo. Alla visita presso il Museo Nazionale ha fatto seguito una breve escursione attraverso la Città, durante la quale gli alunni hanno avuto modo di ammirare gli aspetti più attraenti e caratteristici della Capitale della Isola. Quindi ha avuto luogo la seconda visita al Palazzo dei Normanni, dove, come è noto, ha sede l'Assem-

blea Regionale Siciliana. Quivi gli studenti sono stati accolti personalmente dal Capo del Cerimoniale, che li ha accompagnati attraverso le meravigliose sale del Palazzo (che fu del Re), facendo da cicerone. Giunti nella Sala d'Ercole, il Capo del Cerimoniale ha intrattenuto gli ospiti con un interessante discorso sulla storia del Parlamento siciliano, sulle funzioni dell'attuale Assemblea e sul processo di formazione delle leggi. Subito dopo gli studenti hanno ripreso posto sul pullman e si sono recati sul Monte Pellegrino per consumarvi la colazione (a sacco). Qui il buonumore dei ragazzi (già troppo a lungo compresso) è esplosivo in tutta la sua potenza. Le varie studentesche si sono contese a suon di profumate pietanze il piacere di invitare a colazione questo o quel professore. A quanto ci risulta, il più conteso è stato il Preside, mentre il meno conteso pare sia stato il Prof. Conte, ben noto negli ambienti studenteschi per la sua pantagruelica «inappetenza». In questo clima cordialmente euforico il Prof. La Tona (che non si era staccato un solo istante dalla gentile consorte) ha ricevuto l'omaggio di una canzone (Sposi), cantata da un gruppo di simpatiche ragazze. Dopo la colazione in pineta e l'immane «chilo», gli studenti hanno visitato il Santuario di S. Rosalia e quindi, attraverso la nuova strada panoramica e Valdesi-Mondello, si sono recati al Ponte Ammiraglio, dove ebbe luogo una delle battaglie più decisive che precedettero l'entrata di Garibaldi a Palermo. Qui il Preside ha ricordato con nobili parole lo avvenimento, soffermandosi particolarmente sul sacrificio dei «picciotti» siciliani, che tanto contribuirono di onore e di sangue diedero per l'unità della Patria Italiana. La gita si è conclusa in un clima di commozione, e di patriottismo fra canti inneggianti la nostra epopea risorgimentale.

Un gruppo di studentesse davanti al Palazzo dei Normanni (foto Falchetta)

Nitto Bruscia



Sorrisi di belle ragazze... si parte (foto Falchetta)



Un gruppo di studentesse davanti al Palazzo dei Normanni (foto Falchetta)

cevo l'omaggio di una canzone (Sposi), cantata da un gruppo di simpatiche ragazze. Dopo la colazione in pineta e l'immane «chilo», gli studenti hanno visitato il Santuario di S. Rosalia e quindi, attraverso la nuova strada panoramica e Valdesi-Mondello, si sono recati al Ponte Ammiraglio, dove ebbe luogo una delle battaglie più decisive che precedettero l'entrata di Garibaldi a Pa-

lermo. Qui il Preside ha ricordato con nobili parole lo avvenimento, soffermandosi particolarmente sul sacrificio dei «picciotti» siciliani, che tanto contribuirono di onore e di sangue diedero per l'unità della Patria Italiana. La gita si è conclusa in un clima di commozione, e di patriottismo fra canti inneggianti la nostra epopea risorgimentale.



Tre graziose «magistraline» bivaccano sotto la pineta (foto Falchetta)

CASSA DI RISPARMIO V.E. PER LE PROVINCIE SICILIANE

FONDATA NEL 1861

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Centrale di Risparmio V. E. per le Province Siciliane, presieduto dall'On.le Sen. Prof. Gaspare Cusenza, ha approvato, nella seduta del 20 marzo u.s., il Bilancio al 31-12-1960 dello Istituto.

La situazione dei conti della Cassa (la quale, a far tempo dal gennaio 1961, è stata nominata «Banca Agente» dell'Istituto di Emmissione, per la attività in cambi e commercio estero) è stata ampiamente illustrata dal Presidente e dal Direttore Generale, Avv. Giuseppe Trapani, nelle relazioni di fine esercizio e può riassumersi nei dati seguenti:

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e disponibilità	L. 26.227.936.002	Depositi a risparmio e c/ correnti	L. 124.020.027.480
Titoli e partecipazioni	54.347.082.180	C/c speciali con Enti	55.620.142.465
Corrispondenti debitori	3.606.583.211	Corrispondenti creditori	4.282.552.144
Anticipaz. e affidamenti a c/c	34.623.917.690	Assegni di ns/ emissione	3.642.041.985
Portafoglio ordinario	18.242.773.213	Anticipazioni passive	1.707.429.127
Credito agrario	21.396.078.067	Esattorie comunali	333.739.612
Credito peschereccio	313.069.476	Cedenti di effetti all'incasso	1.580.368.692
Credito artigiano	1.895.149.950	Ratei e risconti passivi	3.758.825.558
Cessioni quinto stipendio	4.101.504.001	Partite varie	6.028.749.933
Pignorazione	1.492.160.521	Totale del passivo	L. 200.974.236.986
Mutui a privati e ad enti	24.342.278.935		
Esattorie comunali	368.533.633	PATRIMONIO	
Effetti all'incasso	3.813.451.068	Fondo di dotazione	L. 35.780
Beni immobili	1.225.152.450	Fondo di riserva ordinaria	> 2.310.000.000
Mobilio e spese d'impianto	1	Fondo di riserva p/ eventuali perdite	> 125.100.000
Ratei e risconti attivi	2.238.642.221	Utile netto dell'esercizio	> 2.435.135.780
Partite varie	5.520.587.382		345.507.205
		Totale	L. 203.754.879.971
Totale dell'attivo	L. 203.754.879.971	Fondo pensione del personale	> 3.744.134.714
		Conti d'ordine	> 114.717.813.907
Fondo pensione del personale	> 3.744.134.714	Totale Generale	L. 322.216.828.592
Conti d'ordine	> 114.717.813.907		
TOTALE GENERALE	L. 322.216.828.592		

Il Direttore Generale
Giuseppe Trapani

Il Presidente
Gaspare Cusenza

I Sindaci
Giuseppe Caccia
Salvatore Di Stefano Velona
Francesco Insinga

Il Direttore della Ragioneria Generale
Benedetto Anselmi

La Finestra dell'Agricoltore

A CURA DI PASQUALE MARINO

La mietitrebbiatrici nell'economia aziendale

Nelle varie categorie di produttori agricoli si va sempre più affermando il fenomeno della ricerca di riduzione dei costi di produzione, essendo ancora elevata l'incidenza delle spese colturali. E questo avviene sia tra i grandi imprenditori che tra i piccoli imprenditori agricoli, malgrado questi ultimi restino più attaccati ai metodi tradizionali di lavoro. Da qualche anno a questa parte il reddito netto ed i redditi misti di capitale e lavoro hanno subito contrazioni, malgrado si sia verificato un aumento delle produzioni in generale; ciò soprattutto per le flessioni dei prezzi dei prodotti registrati all'atto del collocamento. Maggiormente in queste condizioni si rivela l'incidenza unitaria di alcune operazioni colturali, specie dove è richiesta in notevole misura la manodopera, come ad esempio la mietitura del grano.

Inoltre determinate situazioni sociali e sindacali impediscono, come per il passato, l'impiego redditizio della manodopera, il cui rendimento si è ridotto sensibilmente. Si deve pure considerare che la manodopera, oltre ad un costo diretto, spesso pre-

senta una serie di costi indiretti, non sempre valutabili e a volte sostanzialmente notevoli.

La raccolta del grano con i mezzi tradizionali richiede un dispendio notevole di lavoro umano, che incide sensibilmente sul bilancio aziendale e periodi di tempo notevoli. Con l'avvento delle falciatrici prima e delle mietitrebbiatrici dopo, il problema si è semplificato alquanto.

Tuttavia però dalla mietitura alla raccolta del grano ed infine alla trebbiatura intercorre un determinato periodo di tempo che molto spesso può ostacolare le ulteriori operazioni agronomiche e colturali.

L'introduzione delle Mietitrebbiatrici comporta invece una rapida e tempestiva operazione, dalla mietitura, alla raccolta, alla trebbiatura del grano in unica soluzione; tale operazione si rivela molto più importante laddove lo assetto culturale — rotazione — impone di tagliare nel più breve tempo il grano sul campo, onde, tolto il grano, adibire la superficie ad altre colture succedute. L'impiego delle mietitrebbiatrici, determina una riduzione delle prestazioni, intese nel senso numer-

rico e di distinzione essendo riunite in unica soluzione con la macchina, minimo impiego della manodopera, e di conseguenza riduzioni di costi di lavoro, tutto a vantaggio dell'economia agraria, rispetto ai metodi tradizionali.

Il terreno, liberato rapidamente dal grano, può essere utilizzato con anticipo e con maggiori possibilità di sfruttamento, sia per la superficie lasciata libera, che per l'umidità residua nel terreno, agevolando e rendendo meno dispendiose le operazioni di aratura, più rapida la decomposizione delle sostanze organiche, provenienti dai residui della coltura eliminata. Inoltre l'impiego delle mietitrebbiatrici abbinato alle presse - raccogliatrici, raccogliatrici ecc., consente di sgombrare con notevole celerità il terreno, non appena le operazioni di mietitrebbiatura siano terminate o contemporaneamente all'operazione di mietitrebbiatura.

Questa rapidità di operazioni permette di realizzare una coltura intercalare, che può rappresentare un incremento di produzione.

Benito Cupido
(segue in settima pag.)

Un Istituto di Credito al servizio del progresso regionale

Il Consiglio Generale del Banco di Sicilia ha approvato il bilancio per l'esercizio 1960

Interessante discorso del Presidente del massimo ente creditizio siciliano, cavaliere del lavoro dott. Carlo Bazan, alla presenza del sottosegretario on. Natali e degli on.li Stagno, Majorana.

Lanza, Fasino e Carollo

Il Consiglio generale del Banco di Sicilia si è riunito nella mattinata del 29 u. s., in sessione ordinaria, per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1960.



Al tavolo della Presidenza l'on. Fasino, l'on. Lanza, l'on. Stagno, il sottosegretario al Tesoro on. Natali mentre il dott. Bazan svolge la sua relazione



I signori componenti del Consiglio Generale del Banco di Sicilia durante una fase dei lavori

Sono intervenuti alla riunione il sottosegretario al Tesoro on. Natali, il presidente della Regione on. Majorana, il presidente della assemblea regionale siciliana on. Stagno D'Alcontres, l'assessore alle Finanze on. Lanza, l'assessore Fasino, l'assessore all'agricoltura, on. Carollo, il direttore generale del Tesoro dott. Di Cristina, il commissario dello Stato per la Regione siciliana dott. Vincenti, il prefetto dott. Gerlini, il direttore della Banca d'Italia di Palermo dott. Balducci.

Il prof. Cascio Rocca, che presiede i lavori, ha rivolto alle autorità e personalità intervenute il saluto ed il ringraziamento del consiglio generale ed in nome del cav. del lavoro Carlo Bazan, presidente del Banco di Sicilia, ha svolto la sua relazione facendo una interessante rassegna della congiuntura economica al livello internazionale, nazionale e regionale.

Il cav. del lavoro dott. Carlo Bazan Presidente del Banco di Sicilia

te Bazan ha rilevato che essa, pur sottoposta al danno provocato dalle avversità meteorologiche che hanno determinato una flessione di circa 1 per cento nell'apporto dell'agricoltura, ha conseguito ulteriori primati in tutti i rami della produzione e della distribuzione dei beni che possono riassumersi nell'aumento del reddito nazionale nella misura di circa il 9 per cento in termini monetari e di circa il 6,5 per cento in termini reali.

La vivacità della congiuntura industriale — ha proseguito l'oratore — ha dato luogo ovunque ad una più intensa richiesta di manodopera qualificata, che ha consentito di assorbire quasi 200 mila unità lavorative, e cioè di impiegare quasi totalmente le disponibilità attuali di manodopera.

sione che però si è risolta in un aggravamento del disavanzo della bilancia commerciale regionale, sia per la maggior mole di beni di consumo e di investimenti occorrenti all'economia siciliana, e sia per la contrazione delle esportazioni di taluni prodotti agricoli.

La notevole pressione della domanda interna ha dato avvio ad un considerevole incremento delle vendite e delle importazioni di materie prime e di prodotti. Le esportazioni sono aumentate in misura non altrettanto sensibile e la bilancia commerciale ha registrato di conseguenza più che un raddoppiamento del disavanzo, rimasto tuttavia entro i confini degli apporti valutari alimentati dalle partite invisibili della bilancia dei pagamenti, il che ha permesso di realizzare un ulteriore rafforzamento delle riserve auree e di divise estere.

La massa fiduciaria è passata da 402 miliardi a 433 miliardi, per effetto di nuovi aumenti verificatisi nella circolazione del vaglia, fedi di credito ed altri titoli pagabili a vista, nei depositi a risparmio ed in conti correnti-saldi creditori. Si è accresciuta anche la stabilità dell'insieme, in conseguenza del maggior peso acquistato dai risparmi e dai conti vincolati.

L'andamento della domanda di credito nel quadro di una congiuntura complessivamente favorevole ha consentito di destinare gran parte dell'aumento delle disponibilità fiduciarie all'incremento degli impieghi. Le voci relative agli impieghi bancari per sconti di portafoglio, anticipazioni e riporti e conti correnti-saldi debitori sono in complesso aumentate da 204 a 229 miliardi; quelli per sovvenzioni, mutui e conti correnti ipotecari da 30 miliardi a 36 miliardi; e quelli per crediti ad enti locali da 31 miliardi a 38 miliardi.

no diminuiti, al contrario di quelli agli ammassi volontari di altri prodotti agricoli ed alle cantine sociali.

A favore dell'industria zolfifera siciliana, la sezione di credito minerario ha intensificato la propria attività tradizionale, anche in virtù della legge regionale 4 agosto 1960, n. 32, che integrando la dotazione del fondo regionale di rotazione istituito con la legge 13 marzo 1959, n. 4, e disponendo la proroga dell'inizio dell'ammortamento dei relativi finanziamenti, ha consentito di sviluppare l'attuazione del programma finanziario di riordinamento del settore: a valere sul fondo di rotazione sono stati deliberati finanziamenti per 15,8 miliardi.

La sezione di credito fondiario ha concesso mutui ordinari, mutui a valere sul fondo incremento edilizio e finanziamenti di credito turistico ed alberghiero per complessivi 6,3 miliardi, per un aumento di oltre 3 miliardi rispetto al 1959.

Mediante una più vigile azione di smobilizzo dei finanziamenti già concessi ed un più largo ricorso alle operazioni consentite dal D.L.L. 29 dicembre 1944, la sezione di credito industriale ha potuto superare i limiti operativi entro i quali è costretta ormai da otto anni a funzionare.

menti già concessi ed un più largo ricorso alle operazioni consentite dal D.L.L. 29 dicembre 1944, la sezione di credito industriale ha potuto superare i limiti operativi entro i quali è costretta ormai da otto anni a funzionare.

Il credito dell'artigianato ha registrato nuovi, considerevoli progressi: nel 1960 sono state perfezionate 1.352 operazioni per circa 900 milioni.

La prosecuzione dei programmi di meccanizzazione, razionalizzazione e snellimento dei servizi e dell'organizzazione interna dell'Istituto, e per il potenziamento della rete degli stabilimenti, alla quale si sono aggiunte nel 1960 tredici agenzie, undici delle quali in Sicilia.

Iniziativa culturali e benefiche

La tradizionale attività in favore della cultura e delle opere benefiche.

L'andamento dell'economia siciliana

In Sicilia le avversità atmosferiche hanno danneggiato il raccolto delle più importanti produzioni agricole ed hanno provocato una diminuzione del 13,5 per cento nella dimensione del valore aggiunto del settore.

Le industrie alimentari hanno continuato ad operare in una prospettiva incerta; le industrie metalmeccaniche non sono riuscite a superare lo stato di disagio, mentre l'industria cantieristica ha subito gli effetti della stasi delle commesse.

Nel settore industriale, sono state registrate espansioni degne di rilievo nelle produzioni di energia elettrica (+26,5%), di petrolio grezzo (+19,4%), di benzina (+95%), di gasolio (+49 per cento) e di olio combustibile (+20%), di sali potassici (da 75 mila a 332 mila tonnellate), di salgemma (da 314 mila a 435 mila tonnellate) e nella produzione di concentrati umidi e fusi di zolfo.

Il commercio interregionale ed estero ha registrato un'espansione che si è risolta in un aggravamento del disavanzo della bilancia commerciale regionale.

L'attività delle Sezioni speciali

Passando ad illustrare l'attività delle Sezioni speciali dell'Istituto, il dott. Bazan ha continuato:

La sezione di credito agrario e peschereccio ha ampliato notevolmente la propria attività creditizia, anche mediante la ratteizzazione, in base alle disposizioni legislative, dei crediti venuti a scadenza.

L'attività delle Sezioni speciali

Il Presidente, dott. cav. Carlo Bazan, ha svolto la relazione illustrativa rilevando i progressi realizzati dall'Istituto nei vari settori in cui opera.

La cassa fiduciaria rappresentata dai depositi fiduciari, dai conti correnti creditori, dai titoli pagabili a vista, dai buoni fruttiferi, dalle cartelle fondiarie e dalle obbligazioni speciali, è salita a 487 miliardi, con un aumento di 48 miliardi rispetto all'esercizio precedente.

L'attività delle Sezioni speciali

La sezione di credito agrario e peschereccio ha ampliato notevolmente la propria attività creditizia, anche mediante la ratteizzazione, in base alle disposizioni legislative, dei crediti venuti a scadenza.

Gli impieghi dell'Azienda Bancaria sotto forma di sconti, anticipazioni, riporti, conti correnti, mutui, sovvenzioni, anticipazioni ad Enti pubblici ecc., sono saliti da 265 miliardi a 303 miliardi.

L'attività delle Sezioni speciali

Gli impieghi della Sezione di Credito Agrario e peschereccio sotto forma di prestiti di esercizio, mutui di miglioramento, sconti e risconti ai Consorzi agrari, finanziamenti agli ammassi per contingente e volontari, sono saliti da 41 miliardi a 46 miliardi.

I finanziamenti della Sezione di Credito Minerario sotto forma di anticipazioni su zolfi, mutui, aperture di credito e prestiti a valere sul fondo regionale per il riordinamento della industria zolfifera siciliana sono saliti da 22 miliardi a 30 miliardi.

L'attività delle Sezioni speciali

I finanziamenti della Sezione di Credito Minerario sotto forma di anticipazioni su zolfi, mutui, aperture di credito e prestiti a valere sul fondo regionale per il riordinamento della industria zolfifera siciliana sono saliti da 22 miliardi a 30 miliardi.

I finanziamenti della Sezione di Credito Fondiario sotto forma di mutui ordinari, mutui a valere sul Fondo Incremento Edilizio e finanziamenti di credito turistico alberghiero, sono saliti da 23 miliardi a 30 miliardi.

L'attività delle Sezioni speciali

La nuova Sezione per il finanziamento di opere pubbliche, superata rapidamente la fase organizzativa, ha concretato nello scorcio del 1960 i primi mutui per complessivi 1,2 miliardi.

L'utile del Banco di Sicilia per l'esercizio 1960, al netto degli ammortamenti e svalutazioni prudenziali, è risultato di Lire 760.684.399. Il Consiglio Generale ne ha approvato la proposta di ripartizione a seguito della quale il patrimonio ed i fondi per garanzie e rischi diversi, compresi i fondi operativi devoluti ai sensi della legge 3 marzo 1960, n. 167 e del decreto del Ministro per il Tesoro 13 settembre 1960, salgono a L. 28.989.641.384.

BANCO DI SICILIA ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO PATRIMONIO L. 75.814.148.800 FONDO SPECIALE DI RISERVA DELLA SEZIONE DI CREDITO INDUSTRIALE (D. M. 13-9-1960) L. 4.000.000.000 Mercoledì 29 Marzo 1961 il Consiglio Generale del Banco di Sicilia, riunito a Palermo in sessione ordinaria, ha approvato all'unanimità il seguente BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1960

Table with columns: ATTIVITA', PATRIMONIO E PASSIVITA', and TOTALES. It lists various financial items such as Cassa e fondi disponibili, Titoli di proprietà, and various types of deposits and loans.

Il gr. uff. dott. Giuseppe La Barbera direttore generale del Banco di Sicilia

Nel quadro dei rapporti culturali italo americani

Prossima conferenza dal prof. Marraro a Salemi sul "Risorgimento siciliano visto dagli americani"

Si giunge notizia che, nella seconda decade del mese di aprile, nella Sala rettangolare della Biblioteca "Simone Corleo" di Salemi...

Parteciperà il 15 aprile a Palermo al congresso internazionale di studi storici; terrà una lunga serie di conferenze in varie università dell'Italia settentrionale e meridionale.

INSEDIATO A SALEMI il nuovo Consiglio del Patronato Scolastico

In ottemperanza alle norme statutarie e con decreto del sig. Provveditore agli Studi di Trapani, è stato sciolto il Consiglio di Amministrazione del Patronato Scolastico per il triennio di carica.

Elenco dei nuovi Consiglieri: 1) Arciprete Ardagna Ignazio; 2) Dott. Mazzara Antonino - Direttore Didattico; 3) Sig.ra Cascio Antonietta - Consigliera comunale; 4) Dott. Costa Sina - Direttrice Scuola Avvicinato; 5) Sig. Agucchi Francesco - Scuola Professionale Regionale; 6) Signa Pumlina Antonina - Insegnante Elementare; 7) Sig.ra Renda Pietra - Insegnante Scuole Materno; 8) Ins. Di Vita Domenico - Rappres. Soci del P. S.; 9) Dr. Orlando Luigi - Rappresentante Soci del P. S.; 10) Dott. La Cascia Pasquale - Rappresentante Soci del P. S.; 11) Signa Cusumano Caterina - Rappresentante Genitori Alunni; 12) Cav. Marino Antonino; 13) Dott. Pagliuso Matteo - Medico Scolastico.

Dopo un breve relazione sull'attività svolta durante il precedente triennio e la lettura della consistenza patrimoniale e della situazione economica al momento dell'insediamento del nuovo Consiglio, il Presidente uscente ha invitato i Consiglieri ad eleggere il nuovo presidente.

Pomeriggio culturale al Circolo Universitario Marsalese Archeologia Turismo Folklore della Città di Marsala

Il circolo universitario marsalese è diventato una vera e propria sede di preparazione culturale e sociale, in cui si irrobustiscono quotidianamente i nervi del nostro cervello.

Al problema sulla sistemazione di Porta Nuova è seguito martedì 28 s. m. quello sulla "Archeologia turismo e tutela del folklore della città di Marsala".

L'oratore, a Marsala una coscienza archeologica, e se questo prezioso patrimonio non sarà da noi protetto, tutto in un lontano domani sarà demotico, e a nulla varranno più le lagrime.

In Gran Bretagna dal 10 giugno al 30 settembre Impiego stagionali di studenti

L'Ufficio Provinciale del Lavoro della M. O. di Trapani comunica che la British Hotels and Restaurants Association, che raggruppa la maggior parte degli alberghi e ristoranti del Regno Unito...

alberghi associati con la B.H.R.A. durante il periodo dal giugno all'Ottobre; 4) gli studenti saranno impiegati come garzoni di cucina per le pulizie; mentre le studentesse saranno impiegate come cameriere...

La B.H.R.A. informerà direttamente, entro il 1. giugno, gli studenti che hanno fatto domanda dell'esito della stessa.

Aperta la crisi al Comune di Castellammare

(segue dalla 1.a pagina) mendamenti venissero apportati dalla D.C. ad alcune voci del bilancio. Ha lasciato alquanto perplessi di contro la dichiarazione dell'on. Barone. Si è affrettato infatti a dire che giustamente il suo gruppo avrebbe sostenuto il bilancio presentato dalla D.C. non tralasciando nel contenuto di indirizzare i suoi strali su alcune voci dello stesso.

Baroniani e comunisti obbedendo al non lontano ricordo frontista si sono ritrovati fianco a fianco nel voto finale sul bilancio assieme all'utile diotro usococco che sconoscendo l'orientamento della politica regionale del suo partito ha fatto da comodo sgabello.

Distribuite le cariche sociali nel P. L. I. di Marsala

In un clima di cordiale distensione, il giorno 29 Marzo, nei locali del P.L.I., si è riunito il nuovo Comitato Direttivo per procedere alla distribuzione delle cariche sociali, le quali sono state ripartite nel seguente modo: Dr. Crapanzano Giuseppe presidente, Comm. Fresina Antonino vice presidente, Prof. Paveschio Pasquale segretario politico, Enologo-Fici Salvatore vice segretario, Prof. Salvo Pasquale vice segretario amministrativo, Ins. Giacomo Antonio stampa ed organizzazione.

Il Presidente neolecito, al termine della riunione, nell'assidersi con grande entusiasmo all'opinione espressa dal comitato direttivo di incrementare l'attività organizzativa del Partito attraverso il rinnovamento dei quadri dirigenti, ha rivolto, a nome degli eletti, un ringraziamento a tutti i componenti la Direzione.

Avviandosi alla fine della sua conversazione, il Prof. Ruggieri, accenna al Folklore della nostra città. Oggi invero poche sono le manifestazioni di carattere tradizionale, solo la "processione del "Giornata Santo" commuove ed entusiasma tutti con le significative rappresentazioni della crocifissione e morte di N. S. Gesù Cristo.

La mietitrebbiatrice nell'economia aziendale

(segue dalla quinta pag.) zione foraggera interessante ed economicamente utile per aziende orientate nel settore zootecnico degli allevamenti.

Con l'uso della mietitrebbia basta disporre di poche persone per eseguire tutte le operazioni di mietitura e trebbiatura, molto spesso la sola famiglia colonica o il personale fisso di medie aziende agricole risulta sufficiente.

La ditta Massey Ferguson presenta i seguenti modelli: Mod. 630/S - Opera su limitati appezzamenti di terreno, tra i filari o nei frutteti. Presenta un motore Volkswagen da HP 25; una larghezza di taglio di metri 1,75, ed il battitore di cm. 60.

La barra falciante è di mt. 1,65, la larghezza del battitore è di mt. 1,52. Le mietitrebbie presentate sono prodotte da industriali italiani, e di conseguenza possono godere delle agevolazioni creditizie previste dal piano "Fanfani".

Oggi già si parla di una possibile sindacatura di un Consigliere Monarchico con la stretta collaborazione del capo gruppo P.C.I.

Il generoso sforzo della D.C. di sollevare il paese dal caos amministrativo in cui lo hanno condannato è stato ancora una volta frustrato dall'irresponsabile irrigidimento di alcuni gruppi.

A Roma nei giorni 10-11-12-13 A rile XII Congresso del Sindacato Autonomo Personale non insegnante delle Scuole di Stato

Nei giorni 10, 11, 12, 13 aprile 1961, avrà luogo a Napoli - Istituto Professionale per ciechi "Paolo Colosimo" - Via S. Teresa al Museo, il XII Congresso Nazionale del Sindacato Autonomo Dipendenti Ministero Pubblica Istruzione - Settore personale non insegnante delle Scuole ed Istituti di istruzione tecnica e professionale e dei convitti annessi - con il seguente ordine del giorno:

lere considerare la Scuola come un tutto organico al cui funzionamento sono preposti non solamente i capi di istituto e gli insegnanti, ma anche il personale di segreteria, di vigilanza e di servizio.

Notizie utili per il mese di aprile

Agricoltori attenzione! In questo mese si manifestano la maggior parte degli insetti e delle malattie crittogamiche. Combattondoli sin dall'inizio si avrà risparmio e maggiore probabilità di salvare le colture.

tuare il diserbo dei vigneti e delle piante da frutto con trattamenti liquidi costituiti da miscele di Erbitox Arboree.

La conclusione della relazione del presidente dott. Bazan ha espresso la propria soddisfazione per la collaborazione del personale del banco al conseguimento dei risultati raggiunti ed ha manifestato la propria fiducia nell'ulteriore potenziamento e sviluppo dell'istituto a servizio dell'economia nazionale ed è sostegno degli sforzi che la Sicilia compie per il proprio progresso economico e sociale.

La conclusione della riunione ha preso la parola il Sottosegretario al Tesoro on. Lorenzo Natali. L'intervento dell'on. Natali meriterebbe di essere riportato integralmente giacché si è trattato di una messa a punto precisa e documentata delle funzioni assolate dal Banco di Sicilia dall'Unità ad oggi.

Parla l'on. Natali A conclusione della riunione ha preso la parola il Sottosegretario al Tesoro on. Lorenzo Natali. L'intervento dell'on. Natali meriterebbe di essere riportato integralmente giacché si è trattato di una messa a punto precisa e documentata delle funzioni assolate dal Banco di Sicilia dall'Unità ad oggi.

Notiziario dell'emigrante

(segue dalla quarta pag.) quindi in grado di accogliere e di assicurare ai lavoratori immigrati una sistemazione permanente ad un più che apprezzabile livello di vita.

Le categorie professionali maggiormente richieste dal Brasile, Argentina, Colombia sono: Metallmeccanica - Ingegneri, periti industriali, tecnici e disegnatrici meccanici, operai specializzati e qualificati per tutti i settori della metallmeccanica.

Il primo, dall'11 giugno all'8 luglio, avrà per tema "Legge ed istituzioni legali americane"; il secondo, dal 16 luglio al 12 agosto, "Educazione in America"; il terzo, dal 20 agosto al 16 settembre, "La società americana contemporanea".

Advertisement for 'DUE' featuring a stylized logo and text about agricultural products and services.

Advertisement for 'DUE' featuring a stylized logo and text about agricultural products and services.

Advertisement for 'DUE' featuring a stylized logo and text about agricultural products and services.

Advertisement for 'DUE' featuring a stylized logo and text about agricultural products and services.

Advertisement for 'DUE' featuring a stylized logo and text about agricultural products and services.

Advertisement for 'DUE' featuring a stylized logo and text about agricultural products and services.

Advertisement for 'DUE' featuring a stylized logo and text about agricultural products and services.

Ancora una vittoria casalinga del Trapani legata ad un colpo audace di un... difensore

Commentare un incontro casalingo del Trapani, in questo non felice periodo, non è facile né simpatica fatica: ci si trova un po' legati alla... carità di Patria, all'amore alla squadra del cuore, e non si riesce facilmente a dire la verità, almeno tutta la verità.

Bisogna farsi più decisi di quanto non siano i nostri attaccanti in area di rigore avversaria; bisogna non... cinguettare con la parola come fanno i vari Merendino, Nardi, Castaldi con la palla e concludere che con lo attacco del Trapani c'è poco da aspettarsi in fatto di gol perché i cinque atleti che riesce a mettere insieme Dugini sono tutt'altro che degli sfondatori. Sarà la stanchezza di... Tizio, sarà la cattiva forma di Caio, sarà il poco coraggio di altro atleta in fase conclusiva; ma il Trapani nelle condizioni del momento non riesce facilmente a vincere ed a concretizzare il molto lavoro che mette in onda, cosicché allo sportivo non resta che sperare nello exploit di qualcuno che riesca a salvare con un tiro maschio l'incerto. A piegare il Bisceglie è stato Ancillotti (e nessuno ha segnato dopo di lui), a piegare il Barletta è stato ancora un difensore, meglio un mediano, per l'occasione in veste di attaccante (e nessuno è riuscito ad arrotondare dopo di lui). Da una prima linea ricca di tanti buoni nomi, da un quintetto che gioca in casa e contro una difesa buona, quella del Barletta, ma non eccezionale, (perché allora non avrebbe subito 24 reti), ci sarebbe stato da aspettarsi ben altro rendimento, perché di rendimento è addirittura il caso di parlare. A vedere la squadra nel suo comportamento di casa, si vede bene come molti risultati, specialmente fuori, ci scappano di mano. Il Trapani si difende sempre egregiamente; sta discretamente a metacampo, inscena qualche azione in area avversaria (e dovrebbe crearne di più se almeno Castaldi avesse più autorità di gioco, più vivacità e più prontezza d'impostazione) e poi perde tutto nelle conclusioni perché chi dovrebbe tirare non conclude col pronto tiro (come ha fatto Tomassoni realizzando al 24°) e finisce anche col passare ad un compagno, per liberarsi di responsabilità, mentre al contrario in area bisogna tirare affidando almeno alla potenza ed alla decisione le sorti del tiro.

Al 36° del secondo tempo, dopo una precedente brillante esibizione del portiere Amati che allontanava di pugno un incisivo cross di Nardi evitando (in virtù di una uscita quanto mai efficace e tempestiva) l'intervento di Tomassoni pronto a realizzare la sua seconda rete, al Trapani si presentò la più bella occasione per segnare ancora. Si trattò di un magnifico pallone da Nardi pervenuto a Merendino in ottima occasione di tiro. Ebbene: se un centrattacco non stanga in una occasione come quella non è... un centrattacco; e Merendino invece di concludere preferì pas-

Contro il Bisceglie ha salvato la situazione un terzino; contro il Barletta Tomassoni, un mediano in veste di attaccante

sare ad un compagno lontano, mentre la rete era apparsa cosa già fatta perché l'attaccante era libero col solo ostacolo del portiere, lontano tre metri.

Altra occasione di rete manca-

ta per difetto di decisione in fatto di tiro e, eccola al 27° del primo tempo, cioè tre minuti dopo l'euforico gol di Tomassoni: punizione per il Trapani e sugli sviluppi in area ecco una palla



SASSI

O la va o la spacca

L'iniziativa «Pro serie B»

Un contributo di 50 mila lire della Banca del Popolo

L'iniziativa presa con il patrocinio del nostro giornale da un gruppo di sportivi per un vistoso premio finale per i calciatori granata sembra stia dando buoni frutti.

Il Comitato composto dai sigg. Antonino Novara, Agostino Cicciulli, Filippo Prestigiacomo, Domenico Criscenti, Albino Isidoro, comunica infatti di aver affidato la vendita delle cartoline-ricordi ai seguenti signori: Manzo Vito, Spartaco Costantino, Balata Antonio, Prestigiacomo, Cicciulli, Spada, Ass. Sportiva Trapani, Bar Jolly, Bar Tritone, Braschi (Valderice), Sebastiano Orlando, Bar Valentini, Brig. Giammona, Il Faro, Salvatore De Caro, Mario Stinco, Isidoro Albino, Antonino Ficara, Nino Albino, Bar Vultaggio, Bar Todaro, Alfonso Augugliaro, Alberto Augugliaro, Filippo Tilotta, Salvatore Oddo, Giuseppe Ruggirello, Allotta, Sugamiele.

Questo elenco verrà ripubblicato con il numero delle cartoline vendute da ogni ditta o nominativo.

Si pregano quanti volessero collaborare di prendere contatti con il Comitato e suggerire nuove iniziative idonee ad incrementare il monte premi che in atto pare abbia raggiunto le 300 mila lire.

All'iniziativa somma di L. 60.000 versata dal Comitato si debbono infatti aggiungere 50 mila lire per un contributo offerto sportivamente dalla Banca del Popolo e da una imprecisata somma derivante dalla vendita di cartoline. Le cartoline vendute, da un sommario conteggio, pare siano oltre il migliaio e quindi appare vicino il traguardo delle 300 mila lire ove non sia addirittura superato.

Quasi tutte le banche operanti in Trapani sono state interpellate ed hanno promesso un contributo dopo avere espletato le necessarie pratiche burocratiche.

Concorso pronostici de "IL FARO,"

Per la nona giornata così si articola la classifica:

1) Sammartano Salvatore punti 10; 2) exaequo Pantaleo Domenico e Adamo Giulio (Marsala) p. 9; 4) exaequo Castiglione Francesco, Seidenari Egidio e Messina Salvatore p. 8; 7) Manzo Vito e Sanfilippo Rosario (Mazara) p. 7; 9) Lucchese Paolo, Pantaleo Alberto e La Commare Rosario p. 5; 12) Nicotra Giacomo p. 4; seguono altri con punteggi minori.

La classifica generale pertanto è la seguente:

1) Seidenari Egidio p. 169; 2) Castiglione Francesco p. 158; 3) Pantaleo Alberto p. 142; 4) Giovanni Piacentino p. 141; 5) Adamo Giulio (Marsala) p. 140; 6) Manzo Vito p. 130; 7) Sammartano Salvatore p. 125; 8) Luciano Piacentino p. 122; 9) Sanfilippo Rosario (Mazara) p. 107. Tutti gli altri seguono più o meno staccati con punteggi inferiori.

Vi diamo ora l'esito dei vari sorteggi per l'assegnazione dei premi relativi a: Per la Settima di ritorno il secondo premio è stato assegnato con sorteggio ad Antonino Fiorino. Per l'ottava Giornata pure per sorteggi i premi sono andati il primo a Seidenari Egidio, il secondo ad Adamo Giulio (Marsala). Per la nona settimana il secondo premio sarà sorteggiato tra Pantaleo Domenico e Adamo Giulio.

Calci e pugni a Mazara nella gara contro il Morrone

Nonostante la pressione esercitata quasi costantemente il Mazara ha subito sul campo amico la seconda sconfitta dell'annata ad opera di un Morrone non irresistibile e per giunta ridotto in nove uomini.

La gara non merita comunque

SANITARI A TRAPANI

Dr. MARIO INGLESE
Specialista Malattie di Cuore
Specialista Medicina Interna
Specialista Malattie Apparato Digestivo - Sangue e Ricambio
Elettrocardiografia - Raggi X
TRAPANI
Via Biscottai, 6 Tel. 34-60
Riceve dalle ore 12 alle 14

Dr. DOMENICO LAUDICINA
Medico - Chirurgo
dentista - malattie della bocca - radiografia dei denti
Via Libertà, 67 - Tel. 16-32

Antonio Calcarà
Direttore Responsabile
Giuseppe Novara
Redattore Capo

Reg. Trib. di Trapani in data 14 Aprile 1959 n. 64.
TRAPANI - ARTI GRAFICHE G. CORRAO

GARE DI DOMENICA PROSSIMA

XXIV GIORNATA	Risultato	Punteggio Totale
Reggina - Trapani		
Marsala - Cosenza		
Scafatese - Mazara		
Caltanissetta - Alcamo		
Menfi - Tricolore		
Folgore - Stella Mare		

Sig. _____
Via _____
Città _____

Si terrà conto dei tagliandi pervenuti fino alla domenica mattina, ore 10. Vengono assegnati 3 p. per risultato indovinato in pieno, ed un punto per risultato parzialmente indovinato.

questi si deve servire per avere il rendimento migliore. Non vediamo mai in campo una spedita triangolazione; e bisogna allenare gli uomini a disposizione a superare questi inconvenienti in virtù di un particolare allenamento. Non vediamo in campo un uomo che imponesse le azioni centrali e che conduca speditamente l'attacco; e bisogna allenare il centrattacco perché meglio acquisti la veste del ruolo. Soprattutto bisogna allenare il terzino, e le ali, al tiro pervenuti che si sia in zona di rigore.

Da lontano il tiro a rete può essere un rischio, o un tentativo; ma nella zona ravvicinata, meglio se centrale, il tiro a rete è la carta o biglietto di visita di un vero attaccante.

Vogliamo che il Trapani tiri di più, e questo scioglimento si può acquistare in virtù di un allenamento particolare. Abbandoni il Signor Dugini, o limiti, l'allenamento a due porte, per curare una più proficua preparazione al fine di ottenere dai suoi uomini d'attacco più impostazione, più penetrazione, più tiri a rete. Di questo manca, in modo evidente e particolare, il Trapani di oggi.

Andrea Castellano

A CIASCUNO IL SUO

La pagella Granata

De Dura 6+ - Non c'è stato bisogno quasi mai che il buon "Vincenzo" tirasse fuori la sua grinta feroce, il suo avversario non era poi tanto temibile. Il fatto che il Barletta non sia riuscito ad esprimersi calcisticamente non è stato poi tanto per merito del Trapani quanto invece per demerito proprio, cioè distacco non per sminuire la prestazione del Trapani ma per fedeltà di cronaca.

Ancillotti 6½ - Fra i migliori in difesa e in campo ha sempre fatto sfoggio della sua classe e bravura, mettendo in mostra un gioco calmo, attento, preciso e quanto mai positivo. Non ha dimostrato qualche puntatina a rete nel tentativo di bissare il goal segnato al Bisceglie e perché non, visto che gli attaccanti non tirano in porta da due passi, ben venga una staffilata da 30 metri di un terzino.

Vascotto 6+ - Discreta la sua prova anche se è apparso nettamente al di sotto del suo abituale rendimento, mancando di combattività, facendosi spesso anticipare sul tempo e, cosa insolita, balbettando qualche volta palla al piede.

Zanellotti 6½ - Buona nel complesso la sua prestazione anche se il suo gioco non ha mai toccato punte di elevato livello calcistico, ciò perché data la scarsa pericolosità degli avanti barlettani non ha avuto bisogno di impegnarsi a fondo.

Sassi 6½ - Senza dubbio fra i migliori in campo, si è distinto per calma, chiarezza di idee, tempestività negli interventi; è inoltre apparso dotato di una discreta carica agonistica. Senza dubbio il fatto di essere il più fresco di energie lo ha posto su un piano di privilegio, ma ciò non toglie nulla alla sua ottima prova.

Nardi 6+ - Pur giocando a sprazzi e senza eccessiva convinzione è stato il più pericoloso dei nostri attaccanti e il più incisivo, marcato strettamente da un Venditti coreaco e piuttosto durementemente nei thekels, non ha avuto una vita facile riuscendo a filtrare in avanti solo poche volte.

Castaldi 5 - Una giornata nera per il nostro interno, purtroppo però da qualche tempo a questa parte di giornate simili a Castaldi ne capitano parecchie, sarà colpa del caldo, sarà colpa della primavera, certo è che più di 15 minuti di gioco decente non è in grado di offrire, per poi scendere nel monotono e sonnolento vagabondare in cerca del pallone.

Merendino 5 - La mole di lavoro che svolge e considerabile, ma purtroppo non sono considerabili i risultati positivi che ottiene, i suoi continui spostamenti sortirebbero risultati migliori

Nonostante le tre reti al passivo

Il Marsala a Chieti sconfitto ma non umiliato

Nostro servizio

Allo Stadio Comunale della Civitella, il Chieti ha dato la mala Pasqua agli azzurri di Capo Lilibeo, che pur formano uno dei complessi migliori di questo girone meridionale della Serie C.

I "biancorossi" teatini hanno profuso nella gara tutto il loro ardore, e la forza della disperazione per la loro malconca classifica che li rendeva squadra pericolante, ha fatto il miracolo appalendosi di tutto trasformati dalle recenti prestazioni.

Sul piano tecnico in verità il Marsala si è dimostrata squadra di rango e di molto superiore all'avversaria che pur è riuscita a far sbalire all'indici di Grandi l'umiliazione di ben tre reti al passivo.

Nel primo tempo infatti gli azzurri marsalesi hanno praticato un gioco coperto e deciso che ha permesso loro di chiudere la prima parte della gara a reti inviolate; poi nel secondo tempo le cose sono inaspettatamente cambiate: il Marsala certo di aver da fare con una squadra non pericolosa ha intravisto la possibilità di portar via da Chieti l'intera posta e si è scoperta lanciandosi all'attacco. I teatini approfittavano di questa inattesa mossa e nella ripresa al 4° a conclusione di una magnifica azione impostata dal duo Cavalletti-Casisa questi inviava l'ala destra Feliciani alla azione. L'ala destra teatina scattava, evitava un avversario e di sinistro metteva inesorabilmente in rete.

Reagiva il Marsala alla ricerca del pareggio e la sua reazione durava per oltre un quarto d'ora: l'altoluna si spostava in avanti a dar forza di penetrazione al quintetto attaccante e al 17' una buona occasione per un ottimo intervento del portiere teatino Milan. Era l'altoluna che con un clamoroso tiro all'incrocio dei pali impegnava Milan, questi si esibiva in una applauditissima parata in due tempi e l'occasione sfumava per gli azzurri marsalesi. Pochi minuti dopo Noè da ottima posizione sbaglia un'altra occasione ed il Marsala è spacciato perché ancora Feliciani, servito da Casisa, parte da centro campo, supera Strada elude la sorveglianza di Crivellini e batte Grandi che sta per uscire dai pali.

Un buon accoglie questa prodezza dell'ottimo giocatore del Chieti che sigla con questa rete la definitiva scomparsa del Marsala che da questo momento comincia a rassegnarsi all'ineluttabilità della sconfitta.

Dopo cinque minuti, infatti, il Chieti perviene alla terza segnatura ad opera di Grotti che su passaggio di Feliciani riceve, da distanza ravvicinata e batte l'uscante Grandi. La partita è finita ed a completare la gara negativa del Marsala ci si mette anche il palo che al 41' respinge un tiro di Lugo mentre successivamente un intervento di Milan neutralizza quello di La Vopieella.

Il Marsala esce così sconfitto dal Comunale, ma la bella squadra siciliana non può considerarsi umiliata nonostante il punteggiato in verità pesante. Il complesso libetano ha dimostrato, infatti, un'ottima inquadatura e un modulo di gioco veramente encomiabile: è stato tradito dalla sfortuna nel primo tempo quando al 13' Milan ha salvato la sua rete togliendo dai piedi di Noè un pallone che aveva fatto sperare al goal ed al 44' quando Perli a pochi metri da Milan non riesce a sfruttare la facilissima occasione. Nel secondo tempo per poi di veder una rete quasi a spunto atterrando tutta la mediana era protesa all'attacco. Pazienza è la legge del gioco del calcio, ma il Marsala si rifara presto dell'inopinata sconfitta perché è squadra che sa il fatto suo e lo vedranno prestissimo anche le altre squadre che hanno la sventura di doverlo incontrare e per primo, domenica prossima, la capolista Cosenza.

Enzo Russo

I cattolici e l'Unità d'Italia

(segue dalla 1.a pagina)

inserimento del cattolico nella vita dello Stato italiano. Se qui la pubblicistica è ricca ed i riconoscimenti molteplici, se la stessa sutura pratica fra le due fasi può dirsi da tutti ammessa, certo non vi può essere ancora una visione in prospettiva storica. L'inserimento del cattolico, pignamente avvenuto, è nella dorsa politica d'oggi ed ha aperte le strade dello sviluppo: può essere constatato allo stato dei fatti, non «fissato» con giudizio storico.

Certo i cattolici, operanti sul terreno politico e aderenti alla realtà democratica, hanno evitato — con l'intuizione di De Gasperi — le visioni escludistiche, o anche semplicemente il sospetto di escludismo facilmente alimentabile dal travaglio opposto del passato. Non è certo da poco resistere alla naturale tentazione di sperimentare tutto il valore della propria concezione politica, avendone a disposizione quasi assoluta gli strumenti necessari.

Il 18 aprile 1948 l'on. De Gasperi volle resistere, non certo — come farnetica oggi qualcuno — per scarsa convinzione della forza dot-

trinale del cattolicesimo sul piano dello Stato; ma per esatta percezione della futura storica indispensabile nel passaggio del cattolico dall'opposizione al governo.

Il Partito di maggioranza relativa ha scelto la fiducia nella capacità di fermento dei valori cristiani nel temporale attraverso il libero confronto democratico; e ciò facendo ha contemporaneamente adempiuto ad una funzione storica propria del nostro Paese.

Non si è trattato di una scelta facile, su questo possiamo essere d'accordo. Si è trattato di accettare globalmente tutte le responsabilità intrinseche della storia e della formazione unitaria: dalle vecchie strutture agli squilibri di fondo, dalle dissonanze di sviluppo civile tra zona e zona all'antico tessuto economico, senza la compressione fascista di ogni libera crescita e la brusca catastrofe della guerra. Questa era l'eredità; ma il rifiutarla avrebbe potuto significare, o comunque accreditare, propositi di frattura, quindi di fatto riprenderla ed esasperarla compromettendo non solo ogni possibilità di sviluppo, ma addirittura il fondamento unitario dello Stato.

Pur con una tradizione più propria di un travaglio oppositorio che di esperienza di potere, i cattolici democratici hanno dunque offerto al dato storico dell'unità del Paese, l'accettazione globale di tutte le responsabilità passate.

Lo hanno fatto in un momento in cui — contemporaneamente — nuovi tremendi compiti erano proposti a chi si assumeva la direzione del Paese: la pressione comunista galvanizzata dalla potenza e dalla guida internazionale russa, l'accelerazione progressiva degli sviluppi tecnici e delle nuove rivoluzioni moderne, nuove dimensioni internazionali con le tradizionali esigenze interne andavano nuovamente misurate.

Se non è eccessiva la presunzione di prevedere l'impegno di ricerca storica, questa fase dovrà certamente considerare il valore unitario della scelta fatta dai cattolici democratici.

Sotto una simile luce, acquistano un valore oltremodo grande i problemi interni ancora aperti.

L'impegno per i cattolici oggi è eccezionale: l'unificazione economica, dopo quella politica. Un tema di terribile responsabilità, se pensata con quali «fronte» internazionali l'impegno deve misurarsi. Ma è un compito che rende ancor più sciente e totale la dedizione dei cattolici italiani. Altri «lioni» (ad esempio quello socialista) hanno rifiutato queste globali responsabilità per rifugiarsi in posizioni massimalistiche e non aderenti allo sviluppo della realtà storica italiana. Ormai il ritorno storico — almeno da una parte — avvertito, trova gravi remore e lentezze per aderire allo sforzo di costruzione dello Stato democratico sia nelle cristallizzazioni interne (PCI), che nella situazione internazionale.

I cattolici sono dunque impegnati a dare un contenuto non soltanto ideale, ma reale, storico, cioè economico e civile all'unità dello Stato italiano. E' una proiezione di lungo momento, ma è una proiezione certa.

Dalle celebrazioni del centenario, i cattolici traggono questi motivi di profonda validità per il loro impegno democratico e unitario.

PER LA PUBBLICITA' SU QUESTO GIORNALE RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE ALLA

SOCIETA' per la PUBBLICITA' in ITALIA
Via Roma 405 - PALERMO - Tel. 14316 - 10069
oppure direttamente al giornale
Via Bonaiuto 20 - 22
Telefono n. 20 - 23